

# Economia

ecologia@eco.bg.it  
www.eco.dibergamo.it/economia/section/

## Valvole, da Bergamo ricette per un export alternativo ai russi

Ivs. Ieri l'inaugurazione della fiera internazionale Su 250 realtà italiane del settore, 100 sono orobiche Brasile e Emirati Arabi strizzano l'occhio all'Italia

FRANCESCA BELOTTI

Con la Russia, esposito chiuso. E allora l'imperativo è cercare mercati alternativi che possano assorbire la produzione mostrata di valvole destinate all'oil & gas. Magari il Brasile, dato che la compagnia statale Petrobras nei prossimi cinque anni ha in programma investimenti per 68 miliardi. E l'Italia si colloca al quarto posto - con vendite per circa 40 milioni di euro - nelle esportazioni di valvole verso il Paese sudamericano.

Quello russo non è certo uno sbocco di poco conto per l'export italiano e anche bergamasco. I conti li ha fatti la società di consulenza Prometeia (con il contributo dell'ufficio studi di Confindustria Bergamo), ieri, alla presentazione di Ivs-Industrial Valve Summit alla Fiera di Bergamo, che oggi e domani ospita la manifestazione internazionale promossa da Confindustria Bergamo e Pronoberg. Presenti quasi 300 espositori, di cui 41 orobiche (erano 34 nell'edizione del 2019).

L'Italia è il secondo Paese esportatore di valvole verso la Russia (con una quota di mercato del 13%), preceduta dalla Cina, che stacca tutti con una quota di mercato del 41%, seguita dalla Germania (12,4%). Le esportazioni di valvole made in Italy verso la Federazione si attestano a 100 milioni, su un mercato, quello russo, che ne vale 900. Se poi consideriamo anche i macchinari destinati al settore dell'oil & gas russo, dobbiamo aggiungere altri 235 milioni, per un totale, quindi, di 335. Ribatte, si tratta di «flussi sotto sanzioni», come ha spiegato Giuseppe Schirone di Prometeia. Da qui l'urgenza di trovare una strada secondaria.

Fatturato a 1,4 miliardi Possiamo immaginare che l'impatto delle sanzioni si sia fatto sentire anche sulle aziende bergamasche produttrici di valvole, se si pensa che «quasi il 70% della produzione italiana è concentrata in Lombardia - ha affermato Schirone - e in un raggio di 100 chilometri dalla provincia di Bergamo si trova oltre il 90% della produzione nazionale». In particolare, il nostro territorio conta 100 realtà (sono 250 a livello nazionale), che operano nella filiera come produttrici, ma anche come fornitrici di componenti, con 5 mila addetti (11.400 in tutta Italia) e 1,4 miliardi di fatturato. I ricavi del settore a livello nazionale si attestano a 3,2 miliardi, che, a pensarci bene, «è ciò che realizza un comparto come quello del motociclo, del biomedicale e dell'industria estrattiva», ha

sottolineato Schirone. Di tutto rispetto, insomma, nonostante «un biennio assolutamente complicato».

Nel 2020 il giro d'affari delle imprese bergamasche del settore ha subito una contrazione dell'11% (il dato nazionale si ferma invece a meno 3,7%), ma è anche vero che è aumentata di quasi tre punti percentuali la loro redditività. C'è da dire che, sempre nel 2020, gli investimenti mondiali nell'oil & gas sono calati di circa il 30%, ma l'Italia ha retto meglio rispetto ai suoi competitor. Questo nonostante «la sovrapposizione nei mercati di Medio Oriente e Nord Africa, che hanno soffer-

to particolarmente la crisi». A Luca Pandolfi, Ivs project manager Confindustria Bergamo, il compito di introdurre i rappresentanti dell'Ice, l'Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, a Dubai e San Paolo, Maria Lucia Martorelli (Dubai) ha ricordato il ruolo dell'Italia, «secondo Paese fornitore di valvole verso gli Emirati Arabi dopo la Cina». E Ferdinando Fiore (San Paolo) ha messo l'accento sul fatto che «il Brasile - primo produttore di petrolio in Sudamerica e settimo al mondo come consumatore - sta aprendo nuove opportunità agli investitori».

## Venti i delegati bergamaschi al congresso nazionale Cisl

Saranno una ventina i delegati bergamaschi che da oggi fino a sabato parteciperanno a Roma al XIX Congresso Confederale della Cisl



Il taglio del nastro: da sinistra Pandolfi, Scaglia, Sannino e Paolo Piantoni, d.g. di Confindustria Bergamo

**■ Nel 2020 ricavi delle bergamasche giù dell'11%, ma redditività salita di tre punti**

## «Centrale il ruolo dell'idrogeno rinnovabile per arrivare a un futuro a emissioni zero»

Dopo la cerimonia di apertura della fiera Ivs ha tenuto banco la tavola rotonda sul tema «Il ruolo dell'idrogeno negli scenari di decarbonizzazione», moderata dall'ingegner Paolo Mutti, Project Leader Hydrogen Innovation Report del Politecnico di Milano, a cui hanno partecipato manager di aziende di primaria importanza internazionale, tra i quali da Giacomo Lovi-



Un momento della tavola rotonda sul futuro ruolo dell'idrogeno che ha aperto la fiera Ivs 2022

no (Maire Tecnimont) e Michel Ronchini (Technip Energies), da Paolo Carrera (Salpem) a Jacopo Zanetti (Air Liquide), che hanno illustrato lo scenario complessivo del processo di decarbonizzazione in atto, indicando le roadmap, le prospettive e gli investimenti attesi.

Tutti, argomentando le varie esperienze, hanno posto l'accento sul ruolo centrale che l'idrogeno rinnovabile potrà avere per il raggiungimento di un futuro a zero emissioni nette ed energeticamente sicuro. Convizione peraltro ribadita nelle ultime ore anche dal ministro della Transizione ecologica Roberto Cingolani nell'infor-

mativa alla Camera in cui ha esposto i temi oggetto della riunione dei ministri dell'energia e dell'ambiente del G7, in programma a Berlino il 26 e 27 maggio.

Workshop e momenti di approfondimento proseguiranno oggi e domani. «L'intera filiera delle valvole industriali - spiega Maurizio Brancaloni, presidente del Comitato scientifico di Ivs - trova a Bergamo il "think tank" ideale per promuovere nuove relazioni e partnership, specialmente dopo due anni di stop e alla luce della nuova agenda, che coniuga i processi di sostenibilità con quelli di indipendenza energetica».



Società di spedizioni internazionali propone ai suoi clienti diversi servizi: logistici, convenienti, sicuri, innovativi e personalizzati, da e per destinazioni in tutto il mondo.



Anywhere, in any way, on time.

Via IV Novembre 7  
Bagnatica (BG) - Italy  
tel. +39 035 6667811  
email info@zaninoni.it  
www.zaninoni.it